

L'abissino

Categoria : La razza

Pubblicato da Maria Grazia Bregani [Presidente] il 30/9/2005

Il gatto abissino **Morfologia generale:** gatto di media taglia, snello ed elegante, con arti, coda, collo lunghi.

Per queste caratteristiche morfologiche, è classificato dagli Inglesi nella categoria FOREIGN (straniero), che si differenzia da quella del gatto COBBY (massiccio) che individua gatti come l'Europeo, il Persiano, il British shorthair, ecc., connotati da arti, coda, ecc. più corti e da una corporatura più pesante.

Come impressione generale, l'abissino è un gatto dal colore intenso, in cui sia ben visibile il ticking, di corporatura media e di aspetto regale, ben proporzionato. È un gatto snello, forte e muscoloso, attivo e vivace, con una spiccata curiosità per tutto ciò che lo circonda e ben equilibrato di carattere. I singoli caratteri che contraddistinguono l' "abissino perfetto" sono definiti dallo STANDARD DI RAZZA secondo cui l'abissino è così strutturato:

Testa: di proporzioni medie, ricorda la forma di un triangolo equilatero dai contorni arrotondati, senza superfici piatte. L'impressione è quella di linee aggraziate, senza angoli netti che separino fronte da zigomi, guance, collo. Di profilo, presenta un lieve "stop" (incurvatura, come una S) tra la fronte e il naso: il profilo non deve cioè essere dritto (linea retta che unisce canna nasale a fronte) né presentare un "break" (stacco netto tra fronte e canna nasale, come un gradino). Il naso è di dimensioni medie; può presentare un leggero "bump" (piccola gobba) o essere dritto, ma non deve essere camuso (all'insù). Il mento è forte (non prognato né enognato), in linea retta con la punta del tartufo. Il muso non deve essere troppo appuntito (come quello di una volpe o di un siamese), ma neanche squadrato (come quello di un Maine Coon) e deve presentare linee morbide: non deve essere pinzato. Nel maschio compaiono le cosiddette guance, che conferiscono alla testa una espressione più imponente e massiccia. La fronte è ampia e la testa bombata, il collo arcuato e piuttosto lungo. La testa è portata in posizione eretta, cosa che conferisce all'abissino la tipica espressione di gatto all'erta e regale.

Orecchie: di dimensioni medio-grandi (si nota soprattutto nei cuccioli), ben aperte e larghe alla base, presentano la tipica forma a coppa. Devono essere posizionate come se fossero proiettate in avanti, come è proprio di chi si pone in ascolto, all'erta. Hanno punte leggermente arrotondate. Sulle punte possono comparire ciuffetti di pelo (in realtà oggi difficilissimi da vedere in un abissino) e sul retro è preferibile si presenti la cosiddetta impronta di pollice. Non devono essere poste dritte sulla testa (come nel gatto europeo), ma neanche devono essere posizionate troppo basse (come in un siamese). Si dovrebbe poter tracciare una linea retta dalla punta del mento alla punta delle orecchie, lungo la linea della mascella.

Occhi: ben distanziati, grandi, a forma di mandorla larga (come un limone), brillanti ed espressivi. Non devono essere né troppo rotondi (come quelli di un persiano o di un british shorthair), né troppo a mandorla (come quelli di un siamese). Nei colori scuri (lepre e blu) sono bordati di nero (come truccati con la matita) e in tutti i colori sono evidenziati da una colorazione del pelo circostante chiara. Il colore può essere verde o in tutti i toni che vanno dal giallo all'ambra scuro. L'importante è che il colore degli occhi sia ben definito, brillante ed intenso e che sia in armonia

con il mantello. Lo sguardo deve essere aperto; l'espressione non Ã¨ tanto quella di un gatto trasognato, quanto piuttosto a metÃ tra il seducente e l'infuriato, uno sguardo accattivante e sveglio.

Corpo: di media lunghezza, snello ed aggraziato, ma contemporaneamente ben sviluppato, con i muscoli in evidenza senza essere massiccio. L'impressione Ã¨ quella di un gatto elegante, ma non troppo leggero (come un siamese) o compatto (come un europeo o un persiano). Il corpo deve essere flessuoso e scattante e si preferiscono equilibrio e proporzioni alla mera stazza. Il maschio deve essere piÃ¹ grosso della femmina e la muscolatura deve essere piÃ¹ sviluppata: risulta piÃ¹ massiccio di una femmina. Idealmente il corpo, zampe incluse, di un abissino deve poter stare inscritto in un quadrato. Il corpo in sÃ© non deve quindi essere troppo lungo rispetto alle zampe, nÃ© troppo tozzo.

Zampe e piedi: zampe lunghe e proporzionalmente sottili, dalle ossa sottili. I tendini e i muscoli sono in evidenza. L'abissino sembra stare e camminare sulle punte dei piedi. I piedi sono piccoli, ovali e compatti.

Coda: abbastanza lunga (almeno fino alle scapole. Deve essere lunga come le zampe), larga alla base, si assottiglia progressivamente, finendo in una punta morbida. Non deve essere troppo sottile, a frusta (come quella del siamese), nÃ© spessa come quella di un europeo o di un british shorthair.

Mantello: la tessitura Ã¨ corta, fine, setosa, ma densa ed elastica (resilient) al tatto (non si deve sentire la pelle, non si deve sentire uno spessore come se ci fosse il sottopelo). Il pelo deve essere ben appiattito sul corpo, lucente e brillante. Se si fa il contropelo, il pelo deve tornare immediatamente nella posizione iniziale, senza restare sollevato. Il pelo Ã¨ di media lunghezza: non deve essere troppo lungo, ma deve presentare una lunghezza sufficiente a mostrare pienamente il ticking.

Colore: nelle varietÃ non silver, il colore deve essere il piÃ¹ caldo ed intenso possibile. Il gatto deve presentare un ticking regolare e ben evidente (o picchiettatura: ogni singolo pelo presenta due o tre bande di colore, con punta del pelo che deve essere del colore piÃ¹ scuro: le bande di colore devono essere in contrasto ben evidente) in tutto il corpo, tranne dove non Ã¨ previsto, (cioÃ¨ su gola, ventre, parte interna delle quattro zampe). Una striscia piÃ¹ scura lungo la schiena fino alla punta della coda (che presenta un unico colore) Ã¨ apprezzata. Il colore non deve degradare in modo troppo evidente dalla schiena ai fianchi. Il gatto non deve presentare residui tabby (le tigrature), se non sul muso, dove compaiono la caratteristica M sulla fronte ed alcuni segni tabby sugli zigomi. Questi residui tabby, ammessi e richiesti sul muso, non devono perÃ² essere troppo evidenti e non devono comparire su altre parti del corpo (p.e. marche o tigrature su collo, zampe, ventre, coda). Talora i cuccioli presentano questi residui tabby (detti marche fantasma, *ghost-marks*), che devono perÃ² sparire in etÃ adulta. Il colore bianco Ã¨ ammesso solo intorno ai baffi, sul mento e sulla parte alta della gola. Non deve scendere troppo lungo la gola e non deve comunque raggiungere il petto. Macchie bianche in altre parti del corpo non sono ammesse. La base del pelo deve essere del colore base e non grigiastra o nettamente grigia.

Se questo Ã¨ lo standard generale della razza abissina, Ã¨ vero che ci possono essere delle lievi differenze a seconda delle varie associazioni.

Per una lettura dello standard nelle singole associazioni (elenchiamo solo le piÃ¹ importanti e diffuse), rimandiamo ai link. Inoltre ogni singola associazione definisce quali vengano considerati,

rispetto allo standard, i difetti che vengono penalizzati in esposizione e quali siano i difetti che determinano la squalifica, precludendo quindi la possibilità di ottenere il certificato di attitudine al campionato.

Per la lettura di queste parti, rimandiamo agli standard delle singole associazioni, in quanto anche in questo caso ci sono talora delle lievi differenze tra le varie federazioni

Grazia Bregani

This work is licensed under a

Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 2.0 Italy License.

-->